

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA**

REGIONE BASILICATA

Ufficio Compatibilità Ambientale
23BD

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23BD.2022/D.00318

DEL 27/4/2022

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D. Lgs n. 152 del 3/4/2006 - Parte Seconda (e s.m.i.) - Art. 6 comma 9 - Valutazione preliminare.
Parere di non assoggettabilità alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. del "Progetto di modifica non sostanziale della Piattaforma polifunzionale di trattamento RSU in loc. Notarchirico in agro del Comune di Venosa (PZ) - Proponente: Comune di Venosa (PZ).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta*”.

VISTA la D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017, recante “*Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale*”.

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 febbraio 2019, recante “*Modifiche all’articolo 25 della Legge statutaria regionale 17 novembre 2016 n. 1 “Statuto della Regione Basilicata*”.

VISTA la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”.

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata*”, pubblicato sul B.U.R. del 10 febbraio 2021, serie speciale.

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante “*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale*”.

VISTA la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 Approvazione*”.

VISTA la D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021, recante “*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale*”.

VISTA la D.G.R. n. 775 del 6 ottobre 2021, recante “*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*”.

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, recante “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*”.

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25 febbraio 2019, recante “*D. L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall’autorità competente per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.*”.

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) “*Norme in materia ambientale*”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)*”.

VISTA la D.G.R. n. 46 del 22 gennaio 2019 recante “*Approvazione Linee Guida per la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104*”.

VISTA l’istanza prodotta dal Comune di Venosa (PZ), registrata al protocollo regionale al n. 10007 in data 8 aprile 2022, con la quale è stata chiesta la pronuncia di Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D. Lgs n. 152/2006 – Parte Seconda (e s.m.i.), relativa alla **"Modifica non sostanziale della Piattaforma polifunzionale di trattamento RSU in loc. Notarchirico in agro del Comune di Venosa (PZ)"**.

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

Premesse

L'istanza di valutazione preliminare è stata presentata dal Comune di Venosa (PZ) con nota acquisita al prot. regionale in data 8/04/2022 e registrata al n. 10007, allegando alla stessa:

- ✓ Modello A – Istanza di Valutazione preliminare;
- ✓ Modello B - Lista di controllo;
- ✓ All. 1 – Planimetria generale dell'impianto.

L'istanza è relativa ad un impianto elencato nell'Allegato IV della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.), al punto 8 lett. t) *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)”*.

L'impianto in esame risulta autorizzato con DGR n. 1143 del 1 ottobre 2013 con la quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, comprensivo dell'aggiornamento A.I.A. rilasciata con DGR n. 1587/2009, relativamente al *“Progetto di conversione della piattaforma polifunzionale di trattamento RSU per la realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione organica dei RSU e per l'incremento del bacino di stoccaggio dei rifiuti nella misura del 10% della capacità complessiva esistente, in località Notarchirico in agro del Comune di Venosa (PZ)”*. Il giudizio favorevole è stato successivamente rideterminato con DGR n. 436 del 19 maggio 2017.

Il Comune di Venosa, con nota acquisita al prot. reg. in data 20/04/2022 e registrata al n. 11150, ha trasmesso la documentazione attestante il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi della DGR n. 147/2019.

Proposta di variante

La proposta di modifica è relativa alla piattaforma polifunzionale di trattamento dei RSU in loc. Notarchirico del Comune di Venosa (PZ).

La proposta progettuale si è resa necessaria al fine di superare le criticità emerse in relazione alla presenza dell'interferenza tra la recinzione dell'area della piattaforma ed il Regio Tratturello di Notarchirico n. 24, sottoposto a vincolo archeologico. Si precisa che il vincolo archeologico è stato istituito con D.M. del 22/12/1983, successivamente alla prima autorizzazione della discarica in esame, risalente al 22/04/1980.

La piattaforma interessa terreni distinti al catasto al foglio di mappa n. 69, particella 304, e foglio di mappa n. 38, particella 562; quest'ultima particella è la porzione di territorio interessata dal tratturo sopra riportato.

Le modifiche proposte oggetto della presente istanza consistono in:

1. Variazione della stratigrafia della copertura superficiale finale mediante l'adozione di un pacchetto di chiusura di tipologia impermeabile *“tecnologica”* al fine di evitare problematiche di stabilità dell'intera copertura del corpo di discarica legate all'elevato peso derivante dalla realizzazione di strati di copertura tradizionali, previsti dal D. Lgs n. 36/2003, comportanti uno strato di terreno di spessore minimo pari a 2,50 m. In particolare, si prevedono le seguenti modifiche:

Strati previsti dal d.lgs. 36/2003	Spessore min (cm)	Strati previsti nel presente progetto	Spess. (cm)
1) Strato superficiale di copertura che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche	100,00	1) Strato di terreno vegetale con una geogriglia di rinforzo sul fondo dello strato	100,00
2) Strato drenante protetto da eventuali intasamenti in grado di impedire la formazione di battente idraulico sopra le barriere sottostanti	50,00	2) Geocomposito drenante costituito da una geostuoia tridimensionale in polipropilene accoppiata a due geotessili filtranti in polipropilene	0,65
3) Strato minerale compattato di conducibilità idraulica inferiore o uguale a 10^{-8} m/s o di caratteristiche equivalenti	50,00	3) Geomembrana impermeabile in HDPE ad alta densità	0,15
4) Strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m di idonea trasmissività e permeabilità al gas in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti. In ogni caso lo strato drenante va protetto con un idoneo materiale naturale o sintetico	50,00	4) Geocomposito drenante	0,65
5) Strato di regolarizzazione con materiale arido drenante con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti	variabile	5) Strato di regolarizzazione con materiale arido drenante con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti	variabile

La copertura impermeabile superficiale verrà realizzata considerando i seguenti requisiti minimi:

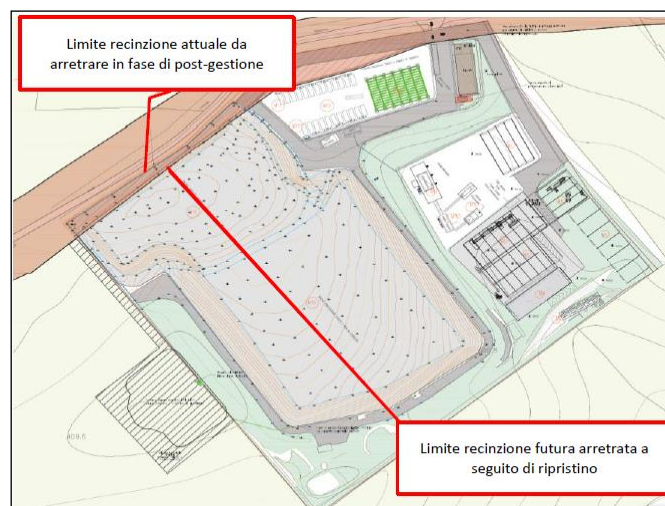
- ✓ strato drenante in materiale arido o in alternativa geocomposito drenante con capacità di drenaggio superiore a quella di uno strato di ghiaia dello spessore di 50 cm. Per quest'ultima tipologia è stato condotto uno specifico calcolo della conducibilità idraulica, in modo da verificarne la "equipollenza idraulica", che ha evidenziato la capacità di smaltire la portata massima che può raggiungere lo strato drenante e che, quindi, determina la possibilità di sostituire lo strato di materiale granulare;
- ✓ geomembrana in HDPE capace di garantire una permeabilità inferiore al minimo previsto dal D. Lgs 36/2003 pari a 10^{-8} m/s. Il vantaggio della sostituzione dello strato minerale compattato con la geomembrana in HDPE da 1,5 mm. risiede nel fatto che il coefficiente di permeabilità è praticamente nullo e, quindi, tale da garantire un grado di impermeabilizzazione superiore rispetto allo strato minerale. La posa in opera della geomembrana presenta indubbi vantaggi tecnici rispetto allo strato minerale, perché vengono meno tutte le operazioni di reperimento del materiale da cave idonee, la stesura a regola d'arte e le prove di permeabilità che non possono che essere puntuali. La geomembrana, al contrario, è un materiale tecnico certificato che fornisce tutte le garanzie di impermeabilizzazione richieste su tutta la superficie stesa.

La realizzazione del sopra citato pacchetto di chiusura si otterrà mediante le seguenti attività:

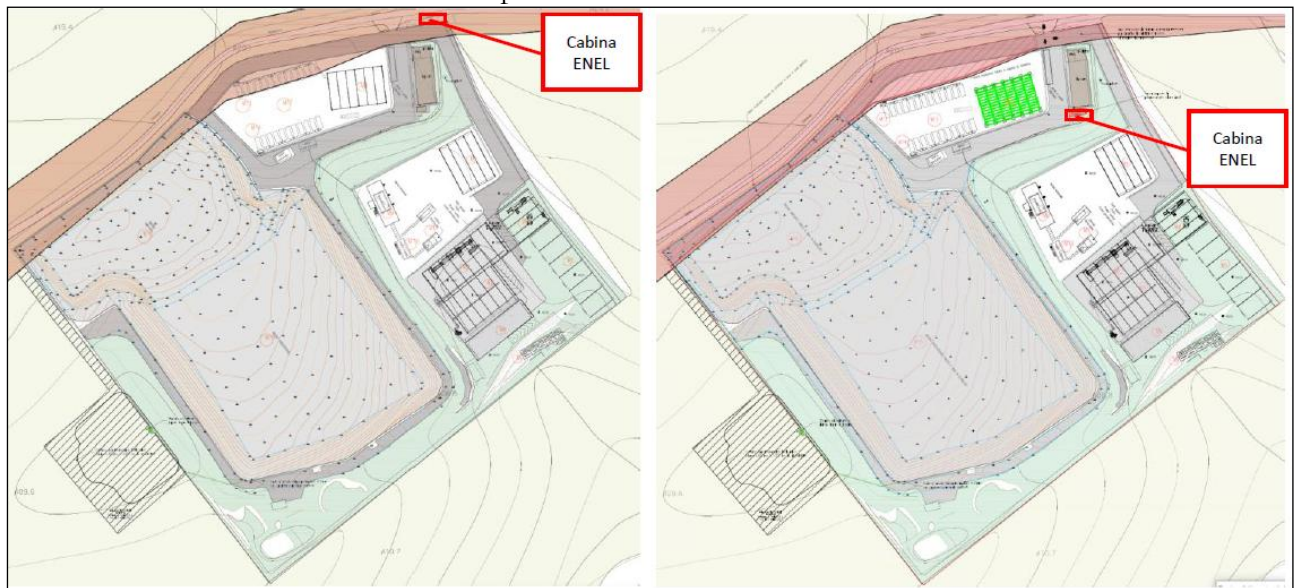
1. riprofilatura e regolarizzazione del corpo rifiuti mediante rinterri e scavi localizzati in modo da colmare le depressioni e smussare i dossi al fine di realizzare pendenze medie uniformi;
2. posa in opera di una copertura superficiale impermeabile mediante geosintetici;
3. posa in opera di uno strato drenante protetto da eventuali intasamenti in grado di impedire la formazione di battente idraulico sopra le barriere sottostanti o in alternativa da un geocomposito drenante costituito da una geostuoia tridimensionale in polipropilene accoppiata a due geotessili filtranti in polipropilene;
4. posa di uno strato di 1 metro di terreno vegetale con rinverdimento della superficie finale;
5. posa in opera di canalette perimetrali in calcestruzzo prefabbricato per il convogliamento delle acque meteoriche (intervento già realizzato);
6. posa in opera di canalette sommitali e trasversali in calcestruzzo prefabbricato per il convogliamento delle acque meteoriche dalla superficie della discarica verso le canalette perimetrali;
7. completamento del sistema di estrazione del biogas mediante realizzazione di 6 nuovi pozzi come previsto in AIA.

A completamento del pacchetto di copertura, è prevista la posa in opera di uno strato di terreno vegetale dello spessore non inferiore a 100 mm con idonee caratteristiche agronomiche tali da garantire l'attecchimento di specie vegetali per il rinverdimento dell'area e un migliore reinserimento dell'area.

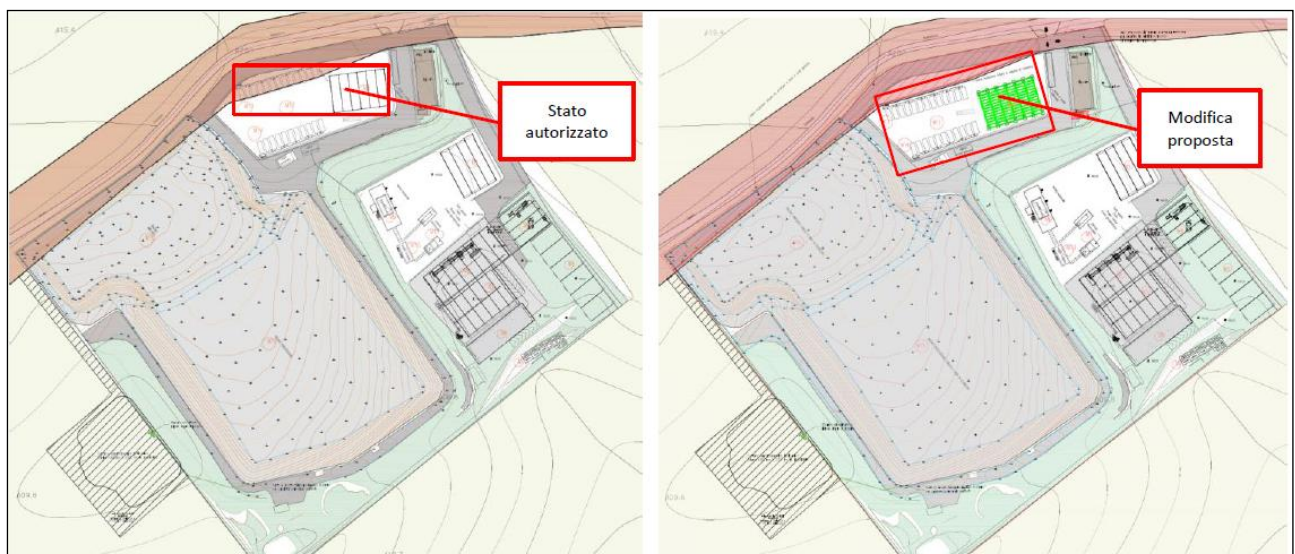
2. Arretramento della recinzione perimetrale, in fase di post-gestione, al fine di superare l'interferenza con il tratturo presente:



3. Riposizionamento della cabina ENEL, attualmente prevista all'esterno del perimetro di recinzione, che sarà collocata in un'area interna alla piattaforma:



4. Rototraslazione della tettoia destinata allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto prodotto mediante uno spostamento verso la zona sud del piazzale, sempre per minimizzare l'impatto della stessa tettoia sulla fascia vincolata:



Nella Lista di Controllo si evidenzia che:

- ✓ l'intervento proposto non ricade in nessuna delle aree sensibili e/o vincolate, ad eccezione dei siti contaminati (BAS 153) per fuoriuscita percolato;
- ✓ le variazioni all'impianto autorizzato non comporteranno modifiche al quadro di riferimento ambientale analizzato nel progetto originario in quanto le modifiche apportate saranno previste all'interno dell'area autorizzata;
- ✓ con riferimento alle zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale si evidenzia che le modifiche proposte elimineranno le interferenze con il Regio Tratturello di Notarchirico;
- ✓ nell'area di progetto non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale;
- ✓ non sono state rilevate interferenze con altri progetti ad oggi né esistenti né approvati che potrebbero determinare effetti cumulativi.

Valutazione dell'Autorità Competente

A conclusione dell'iter istruttorio, in relazione alla documentazione tecnica proposta, si relaziona come segue.

Atteso che l'istanza è relativa ad una modifica del progetto relativo alla piattaforma polifunzionale di trattamento dei RSU in loc. Notarchirico del Comune di Venosa (PZ), autorizzato con DGR n. 1143/2013 e s.m.i.

Rilevato che le modifiche proposte consistono in una diversa stratigrafia della chiusura superficiale finale e in una variazione del perimetro finale dell'impianto, con relativo spostamento della cabina ENEL e della tettoia destinata allo stoccaggio dell'ammendante compostato.

Considerato che:

- ✓ la modifica del perimetro finale dell'impianto si rende necessaria per eliminare l'interferenza con il Regio Tratturello di Notarchirico, sottoposto a vincolo archeologico;
- ✓ la variazione della stratigrafia della chiusura superficiale finale si rende necessaria per evitare problemi di stabilità legati al notevole peso prodotto dai previsti strati drenante e minerale.

Evidenziato che la modifica della stratigrafia della chiusura superficiale finale risulta in linea con le attuali soluzioni progettuali previste per analoghi impianti.

Rilevato che le modifiche proposte non andranno a modificare il quadro di riferimento ambientale del progetto originario, in quanto le modifiche apportate saranno previste all'interno dell'area autorizzata.

Considerato che la Lista di Controllo allegata all'istanza, redatta dal proponente, evidenzia la mancanza di alcuna interferenza con il contesto ambientale e territoriale e il minor impatto legato all'interferenza con il bene archeologico tutelato.

Valutato, pertanto, che tale variazione può essere considerata una proposta migliorativa delle prestazioni ambientali dell'impianto previsto e che non possa provocare potenziali impatti ambientali significativi e negativi al contesto territoriale di riferimento.

Ritenuto di precisare che, relativamente all'arretramento della recinzione perimetrale, lo spostamento potrà avvenire solo al termine delle attività di post-gestione, come previsto dal piano di gestione post-operativo approvato con la DGR n. 1587/2009 e allo svincolo delle relative garanzie finanziarie.

Per quanto sopra riportato si ritiene che la proposta di "Modifica non sostanziale della Piattaforma polifunzionale di trattamento RSU in loc. Notarchirico in agro del Comune di Venosa (PZ)" non debba essere assoggettata a procedura di verifica (screening) di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 152/2006 Parte II (e s.m.i.).

RITENUTO, sulla base della succitata istruttoria, che per la "Modifica non sostanziale della Piattaforma polifunzionale di trattamento RSU in loc. Notarchirico in agro del Comune di Venosa (PZ)" possono essere esclusi impatti significativi e negativi sull'ambiente interessato.

RICHIAMATO che il parere di cui al presente atto, reso ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento in esame e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere e/o autorizzazione necessaria alla effettiva approvazione ed attuazione dell'intervento in questione.

DETERMINA

Di **esprimere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs n. 152/2006 Parte II (e s.m.i.), **parere di non assoggettabilità alla procedura di verifica (screening) di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale**, relativamente alla "**Modifica non sostanziale della Piattaforma polifunzionale di trattamento RSU in loc. Notarchirico in agro del Comune di Venosa (PZ)**", proposta dal Comune di Venosa (PZ), prescrivendo che lo spostamento della recinzione potrà avvenire solo al termine delle attività di post-gestione, come previsto dal piano di gestione post-operativo approvato con la DGR n. 1587/2009, e allo svincolo delle relative garanzie finanziarie.

Di **specificare** che il presente parere, reso ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), è riferito alla sola valutazione degli impatti ambientali dell'intervento in esame e che, pertanto, lo stesso non costituisce né

sostituisce in alcun modo ogni altro parere, autorizzazione e concessione propedeutici e necessari alle attività di che trattasi.

Di **stabilire** che, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 (e s.m.i.), il presente provvedimento è da considerarsi quale conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza di parte ai sensi del DPR n. 357/1997 (e s.m.i.).

Di **pubblicare** la presente Determinazione Dirigenziale sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs n. 152/2006.

Di **trasmettere** copia della presente Determinazione Dirigenziale al Comune di Venosa (PZ).

Di **precisare** che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notificazione.

L'ISTRUTTORE **Donato Natiello** _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D. Lgs n. 152 del 3/4/2006 - Parte Seconda (e s.m.i.) - Art. 6 comma 9 - Valutazione preliminare.

Parere di non assoggettabilità alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. del "Progetto di modifica non sostanziale della Piattaforma polifunzionale di trattamento RSU in loc. Notarchirico in agro del Comune di Venosa (PZ) - Proponente: Comune di Venosa (PZ).

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **28/04/2022**

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE **Liliana Santoro**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>